

una volta nella vita

ARUBA

NUOVO MONDO

L'isola caraibica, poco più estesa dell'Elba, dove è estate tutto l'anno, è un grande laboratorio di sostenibilità, creatività e integrazione. E i giovani sono i protagonisti di questo cambiamento

Testi di SIMONA TEDESCO, foto di ENRICO DE SANTIS

Nella foto Bagno nelle piscine naturali di Conchi, all'interno del parco nazionale Arikok, nella parte orientale dell'isola, la più selvaggia.

Nei profondi occhi verde mare di **Zaida Everon** c'è scritta la nuova storia dell'isola. 42 anni, ieri professoressa di biologia al liceo, oggi è l'anima di **T2 Pan**, un microforno casalingo che produce pane sano da lievito madre battezzato "Tito", come l'amato padre perso a 13 anni per un infarto.

"Faccio quello che chiamo "vero pane". Gli ingredienti dei prodotti da forno sono il mio amore, l'energia che trasmetto in ogni pezzo di pasta che tocco con le mie due mani, la mia passione per la scienza e il rispetto per gli ingredienti di qualità". La spiga di grano tatuata sul dorso della mano parla di una scelta indelebile per lei, per sua figlia 13enne e per una nuova educazione alimentare. "Mi sono laureata in Olanda e ho deciso tornare ad Aruba per trasmettere ai ragazzi, insegnando, la passione per la scienza. Ma li vedevo mangiare male, vedevo il pane confezionato. Pensavo a loro, a mia figlia, così mi sono rimessa a studiare e il 27 agosto del 2019 ho trasformato la mia casa in un piccolo laboratorio: ho iniziato a vendere pane sano ai vicini e ora vengono da tutta l'isola per comprare il Tito Pan (t2pan.com). Il laboratorio dal salotto si è trasferito nel garage, ma presto insieme alle sue due

collaboratrici ("non sono il loro manager, sono il loro leader") avrà la sua *bakery* e anche un piccolo bed & breakfast dove, c'è da scommettere, offrirà una colazione imperdibile. "Aruba sta cambiando perché il mondo sta cambiando, parole come sana alimentazione, sostenibilità non devono essere slogan vuoti, ma progetti densi, densi come il pane dolce appena inventato e che vendo per ora, solo il venerdì".

La nuova storia di quest'isola, poco più grande dell'Elba, a circa 20 chilometri dalle coste del Venezuela, l'abbiamo trovata nell'incontro di persone come Zaida, nelle nuove generazioni capaci di trasformare i sogni in progetti. Aruba, l'isola dell'estate perenne, 27 gradi tutto l'anno, al riparo dagli uragani, separata dalle Antille Olandesi nel 1986, è oggi uno stato autonomo del regno dei Paesi Bassi. L'olandese e il *papiamento* sono le lingue ufficiali di Aruba, ma quasi tutti qui parlano anche inglese e spagnolo. Ascoltare il *papiamento* rende l'idea dell'identità dell'isola: è una lingua creola con suoni portoghesi, africani, arawak e olandesi: *Masha danki* (grazie mille), *Ayò* (ciao), *Trankilo* (tranquillo) sono parole che si imparano in fretta, ma spesso i dialoghi si trasformano in un divertente *grammelot* che mescola italiano, inglese e spagnolo, il tutto condito da

Ho sfruttato la mia laurea per creare il 'vero pane'. E trasformato la mia casa in un laboratorio votato al benessere. Questa è la nuova storia di Aruba
Zaida Everon, 42 anni, biologa



una calda gestualità, assai familiare per noi. E il segreto d'essere *one happy island*, un'isola felice, come recitano le targhe delle automobili, è anche in questo crogiuolo di culture che trasforma gli oltre 110 mila abitanti (come Verona) in cuore multietnico di 180 chilometri quadrati.

La rete delle giovani donne

"La ricerca della felicità è affermare la nostra professionalità, fare rete, creare opportunità lavorative, crescere, contare". **Rocio Burgos**, 34 anni, ci tiene ad allontanarsi subito dalla cartolina superficiale del paradiso caraibico. È la presidente di **WOW Aruba** (wowaruba.org), onlus fondata nel 2017 insieme a un gruppo di amiche; basta sciogliere l'acronimo (Women empOwering Women)

per capire gli obiettivi delle ragazze di Aruba. La incontriamo con Marilyn Feliciano, 34 anni, e Clariëne Croes, 30 anni, del *board*, mentre racconta delle attività (*pro bono*, nel tempo libero) di formazione e aiuto per le professioniste dai 25 ai 50 anni. Sono 32 i membri dell'associazione, tutte laureate, digitali e felici sì, ma di poter anche allargare le loro conoscenze, "perché sappiamo che la nostra forza è lo scambio di idee ed è questa la nostra ricchezza, il petrolio del futuro".

Già il petrolio. Ad Aruba c'era una delle più grandi raffinerie del mondo, chiusa nel 1985. L'isola attende ancora un progetto di riqualificazione dell'area che per gli amanti dell'archeologia industriale è visibilissima da **Baby Beach**, splendida

Sopra **Zaida Everon**, 42 anni, ha aperto un forno di pane sano, il Tito Pan (t2pan.com).

Sotto A cavallo nel percorso verso **Conchi**, la parte selvaggia di Aruba.





una volta nella vita

ARUBA

Nella pagina accanto **Boca Prince Beach**, spiaggia nel parco di Aikok.

Sotto, da sinistra **Ruthsel Emer**, 44 anni, fondatore dell'Oasis Farm, giardino botanico e locale eco; le caverne di **Quadirikiri**, con petroglifi degli amerindi.

mezzaluna di sabbia bianca frequentata dai locali, nella parte sud-orientale dell'isola. Certo, le ciminiere grigie che violentano l'orizzonte sono davvero difficili da digerire, così come diversi scempi architettonici incontrati sulla strada per San Nicolas. Anche qui, come sulle coste italiane del resto, la cementificazione degli anni Cinquanta e Sessanta ha lasciato il segno. Ma il piano

2020 è diventato il primo hotel nella storia delle Nazioni Unite a vincere l'ambito premio *Global UN 2020 Climate Action Award*. Tutto merito della visione del proprietario **Ewald Biemans**, 77 anni (riquadro nella pagina accanto) che, sulla spiaggia di **Eagle Beach**, ha realizzato nel 1987 il suo sogno e sta accelerando il cambiamento culturale.

Certo, quando Mr. Biemans approdò qui nei primi anni Settanta Aruba sembrava emersa da un mito, ma ancora oggi, lasciando la **Route 1** che taglia da nord a sud l'isola, per le stradine sterrate che sbucano sulle spiagge infinite (e tutte libere) si viene travolti da una meraviglia cinematografica. E in una sola isola se ne trovano almeno

tre. Quella della costa occidentale, a nord della capitale **Oranjestad**, affacciata su **Palm Beach** e su **Eagle Beach**, con resort *all inclusive*, campi da golf, mete preferite degli americani (che da qui non escono), ma anche degli italiani che cercano il massimo del comfort e relax. Poi c'è Aruba della costa orientale, zona selvaggia, primordiale, deserta e ventosa, in gran parte riserva naturale. Da conquistarsi con fuoristrada e con un po' di trekking, per approdare in scenari come **Boca Grandi**, paradiso del kitesurf, **Dos Playa**. O per godersi, insieme ai locali, un bagno nelle piscine naturali ai confini del **Arikok National Park**. Una riserva (il 20 per cento dell'isola) creata vent'anni fa per proteggere baie spettacolari, incisioni rupestri indiane, formazioni geologiche di lava che sembrano sculture, diorite quarzifera e calcare. Nel parco si passeggia tra foreste di cactus e aloe giganti, meglio se accompagnati da un'enciclopedia vivente, **Julio Beaujon**, da 40 anni ranger del parco, che difende, come dice con forza "qui l'unica, vera Aruba".

Poi c'è una terza isola, ed è quella di **San Nicolas**, la capitale artistico-culturale, a 19 chilometri a sud di Oranjestad. Nel 2015, Oscar "Tito" Bolívar, un imprenditore locale emergente, dopo un

Niente plastica, energie rinnovabili e idee per un turismo responsabile

sullo sviluppo dell'economia locale, sottoscritto dal primo ministro **Evelyn Wever-Croes**, parla di sostenibilità e cambiamenti radicali: dal divieto della plastica monouso a quello dell'utilizzo di creme solari con ossibenzone per non danneggiare la barriera corallina, dall'impegno per utilizzare energia rinnovabile (le pale eoliche sono visibili sulla costa atlantica) fino alla sensibilizzazione dei turisti che possono impegnarsi con una promessa a essere viaggiatori consapevoli (aruba.com/it/promessa).

Un'isola o tre isole?

Certo, girando per Aruba si capisce che il processo di trasformazione è *in fieri*, ma nella collaborazione tra pubblico e privato (un esempio per tutti, la raccolta differenziata) si vedono azioni concrete. E non mancano i riconoscimenti per casi davvero virtuosi: il **Bucuti & Tara Beach Resort** nel



Eco OSCAR

UN ESEMPIO PER TUTTI

Ewald Biemans, ad Aruba, è un'istituzione. Prima che la parola sostenibilità diventasse uno slogan, nel 2007 creò il primo comitato ambientale per ridurre al minimo l'impatto del riscaldamento globale creando il **Bucuti Green Team**. Perché l'unica domanda che si fa (ancora) ogni mattina è: dove posso migliorare? Nato in Austria 77 anni fa, ha vissuto a Verona (parla anche italiano), si è poi laureato in Florida, ha lavorato in Sudamerica e si è trasferito ad Aruba all'inizio degli anni Settanta; da allora non ha mai smesso di gestire resort e alberghi, fino a diventare il proprietario del **Bucuti & Tara Beach Resort**. "Sono orgoglioso" spiega senza smettere mai di sorridere, "di aver creato il primo hotel CarbonNeutral@/net zero (a emissioni zero) nei Caraibi". Ewald Biemans è stato anche invitato nel 2021 a parlare alla 26esima conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici. "Oggi offriamo una vacanza senza sensi di colpa. Un obiettivo condiviso? Un futuro più sano, più sicuro e più resiliente, perché il cambiamento climatico è la più grande pandemia di questa vita". Dai pannelli solari, alle cyclette che producono energia per il resort (soprattutto sensibilizzano i clienti), dal 60 per cento dei rifiuti riciclati all'abbattimento del 30 per cento degli sprechi alimentari, fino al sistema di raffreddamento con sensori che segnalano l'assenza degli ospiti in camera e alzano la temperatura. E ancora, lavanderie a ozono, cariche elettriche per bici e auto... "Ora mi sta a cuore anche la riforestazione di Aruba. Ho lanciato *Lanta e Planta!* (Alzati e pianta!) un'iniziativa sui social per far piantare alberi a tutti". Non male, questo ragazzo di 77 anni.



viaggio in Colombia, si innamorò della street art che stava trasformando i vecchi quartieri. Nel 2016, Bolivar fondò ArtisA ("Art is Aruba"), ente no profit che organizza progetti artistici locali, tra cui i tour murali e l'Aruba Art Fair (artisanaruba.com). E così San Nicolas oggi è una galleria a cielo aperto con oltre 40 murales di artisti locali e no. Il momento migliore per visitarla a piedi è il mattino presto, ma con il fuso orario di sei ore indietro rispetto all'Italia, non è complicato godersi tutte le escursioni senza rinunciare alla meritata vita da spiaggia nei lunghi pomeriggi.

Armando Goedgedrag, alto, biondo, 32 anni, mamma olandese e papà di Aruba, più che un pittore sembra un atleta. "Da piccolo venivo bullizzato per il mio aspetto nordico, così mi sono trasferito in Olanda, ho studiato comunicazione e marketing digitale, ma ho sempre disegnato, ogni santo giorno. Era la mia passione, è diventata la mia professione. Ma in Olanda mi mancava la natura, l'oceano, l'aria. Ho venduto il primo lavoro nel 2010". Il realismo delle sue creazioni è davvero impressionante, la sua tartaruga a San Nicolas sembra staccarsi dal muro. "La mia

arte nasce dalle riprese video che facevo - dice fiero - ed è un messaggio: vuole ricordare quanto sia fragile il mondo che ci circonda e quanto siamo responsabili della sua salvaguardia". Anche **Suelyn Dankerluin**, 37 anni, ha scelto di esprimersi con i pennelli, scegliendo invece uno stile astratto. Nata ad Aruba, come molti qui, ha studiato in Olanda e poi è rientrata a un anno dalla laurea in biologia; autodidatta, vuole solo condividere emozioni e la sensazione di benessere che vivere qui le regala. Tutto questo comincia ad avere senso anche per noi, se ci si perde nella

vista dell'oceano furioso con i piedi nella sabbia rosa di **Boca Prins**, circondati da dune bianche sdraiate sulla lava nera. Quadri viventi appesi per sempre nella memoria. Come la discesa nelle vicine tre caverne di **Quadirikiri**, illuminate solo da fuori nel soffitto, dove sembra di sentire le voci degli amerindi che, tra stalattiti e stalagmiti,

Nella foto La spettacolare Baby Beach, amata dai locali. Perfetta per famiglie.



una volta nella vita

ARUBA

A sinistra **Tripode bridge**, uno dei ponti naturali a nord della spiaggia di **Andicuri**, famosa tra i locali che nel weekend vengono a fare *body surf*. È bene arrivare in questa zona dei ponti naturali prima delle 11 del mattino, anticipando l'arrivo dei turisti a bordo dei fuoristrada.

zazione, la **Career IQ**, per aiutare i giovani nel mondo del lavoro. E hanno scelto anche i podcast per farsi sentire: si possono ascoltare le storie di persone comuni (“che ispirano e spronano gli altri”) o anche la voce del primo ministro donna: “Siamo un network impegnato a costruire un nuovo futuro”. Stessa visione e determinazione le abbiamo trovate in **Tyson Lopez**, 32 anni, manager della sostenibilità all’Arikok National Park: “Stiamo lavorando a un programma sulla biodiversità, abbiamo tre studenti in Erasmus impegnati nel monitoraggio delle alghe e in futuro sarà possibile adottare a distanza specie in via d’estinzione. Il nostro sogno? Trasformare i turisti in eco-influencer: dalla cultura della conservazione a quella della sostenibilità. E grazie al web chiunque voglia collaborare da subito con idee è benvenuto”.

Da un albero di papaya, un'oasi

A 44 anni **Ruthsel Emer**, padre di tre figli di 17, 18 e 3 anni, si è costruito un sogno. Da un albero di papaya in due anni ha creato l’**Oasis Farm Aruba**, a Savaneta, nella parte sud-occidentale di Aruba. Un giardino botanico arredato con materiali di riciclo e scarto. Un luogo, semplice, rigorosamente *alcohol free*, dove trascorrere un pomeriggio di relax sorseggiando frullati e cocktail naturali. “Non possiamo vivere senza piante, senza natura, voglio insegnare ai bambini a staccarsi dai maledetti telefonini, devono provare, gustare, sentire i sapori, ascoltare i suoni. Qui da noi tutto è organico, qui senti la vera Aruba”. Difficile capitarci per caso e difficile dimenticare il sorriso di quest’uomo che dal nulla e con pochissimo ha creato insieme alla sua famiglia un angolo di pace. Anzi, di felicità. E mentre torni a casa, sai che c’è una storia diversa da raccontare ad Aruba, ed è scritta negli occhi di donne e uomini che stanno costruendo una nuova idea di felicità. ⓘ

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SAPERE

ALOE VERA. La Aruba Aloe Factory, fondata nel 1890, è una delle poche aziende di aloe al mondo che coltiva, raccoglie e lavora la pianta *in loco*. La fabbrica è aperta al pubblico che può assistere alle varie fasi di trasformazione e visitare il museo: “Qui entro poche ore dalla raccolta tagliamo a mano la foglia, per proteggere i suoi nutrienti, e distilliamo il gel”. L’aloe di Aruba è considerata la più pregiata al mondo, componente base di prodotti per la cura della pelle, dei capelli. Acquistabili sul posto, ma anche *online* sul sito arubaaloe.eu (spediscono anche in Italia).

WATAPANA. L'icona di Aruba è l'albero Divi Divi (Watapana, in arawak), una *Caesalpinia coriaria*, che gli alisei piegano verso sudovest: per questo è anche detta la “bussola di Aruba”. Gli alberi si trovano lungo la costa occidentale dell'isola (a Eagle Beach c'è quello più fotografato). Assomigliano a giganteschi bonsai e spesso tra i rami si mimetizzano piccole iguane. Ma sono affascinanti anche i tronchi piantati sulla sabbia, come quelli trovati a Baby Beach.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

incidevano le rocce. “La nostra storia è il futuro non solo di Aruba, di tutti. Ma è nel presente che dobbiamo invertire la rotta”. **Francois Croes**, 32 anni, *innovation advisor* di **Futura**, ci riceve insieme al collega **Ulrich Hermans**, 34 anni. Nella sede di questo *innovation lab*, agenzia no profit che supporta il governo di Aruba, sembra d’essere catapultati in un campus di Google. E qui che s’incontrano idee e investitori per planare nel terzo millennio: dalla digitalizzazione alla realtà virtuale, dalle campagne per la tutela dell’ambiente alla formazione delle nuove professioni. Anche le 32enni **Karelina Van Der Linden** e **Darice Solognier** si sono rimboccate le maniche e hanno fondato, nel 2019, un’organiz-

Sotto, da sinistra Giovani energie ad Aruba. **Clarienne Croes**, 30 anni, e **Marylin Feliciano**, **Rocio Burgos**, 34enni di **WoW Aruba**. L'artista **Armando Goedgedrag**, 32, davanti a uno dei suoi murali. **Darice Solognier**, 32, e **Karelina Van Der Linden**, 32 di **Career IQ**. Nella sede di Futura, Innovation Lab: **Francois Croes**, 32 anni e **Ulrich Hermans**, 34.



Da sinistra Manager della sostenibilità dell’Arikok National Park (a destra **Tyson Lopez**, 32 anni). La pittrice **Suelyn Dankerluin**, 37 anni e, in maglietta gialla, **Jorge Zarraga**, 42 anni, che organizza ecotour originali.



In questa pagina L'incantevole Eagle Beach, la lunghissima spiaggia dove si affaccia il Bucuti & Tara Beach Resort.



Selvaggia e felice

Resort sostenibili e dotati di tutti i comfort, ristoranti raffinati e tipici locali affacciati sulla spiaggia. Per un viaggio a misura di tutti

COME ARRIVARE

Aruba si raggiunge via Amsterdam con KLM (klm.com) dalle principali città italiane. La durata media del volo è di 9 ore e 30 minuti.

DA SAPERE

Clima. Le temperature variano tra i 26 e i 28 gradi tutto l'anno, con picchi registrati tra maggio e ottobre e temperature più basse tra dicembre e marzo. Aruba si trova in una zona riparata dagli uragani.

Quando andare. Da febbraio a settembre. Da ottobre a gennaio, possibili rapide perturbazioni di passaggio.

Documenti. Passaporto valido almeno sei mesi. Prima dell'arrivo bisogna compilare l'ED-card (carta d'imbarco *online*), il modulo digitalizzato per la dogana e l'immigrazione.

Norme sanitarie. Nessuna restrizione. Si raccomanda un'assicurazione di viaggio e di scaricare l'Aruba Health App (aruba.com/wit/arubwa-health-app) per le informazioni sulle procedure sanitarie Covid-19 ad Aruba e risultati più rapidi per i test molecolari. Per info aggiornate, consultare il sito del ministero degli Esteri, viaggiaresicuri.it

Valuta. Fiorino di Aruba; il dollaro statunitense è ampiamente accettato, come le principali carte di credito.

Lingua ufficiale. Olandese, papiamento, ma tutti parlano inglese e spagnolo.

Fuso orario. Sei ore in meno con l'ora solare, cinque quando in Italia vige l'ora legale.

Elettricità. Adattatore a tre lamelle, ma nei resort si trovano comode prese USB.

Telefoni e connessioni. Reti cellulari ben diffuse e tutti gli alberghi e molti ristoranti offrono il wi-fi gratuito.

Le nostre scelte

PER IL VIAGGIO RACCONTATO IN QUESTE PAGINE SONO NECESSARI CIRCA 6 GIORNI
IL COSTO PARTE DA CIRCA 3.000 € A PERSONA

DORMIRE

1 Bucuti & Tara Beach Resort

Boutique hotel ecologico pluripremiato con 45 suite e 59 camere solo per adulti. Si consiglia la *Tara suite* con vista sull'oceano e sull'infinita Eagle Beach. Il raffinato e romantico ristorante **Elements**, sul mare offre, oltre al tradizionale menu caraibico e internazionale con ingredienti biologici, anche menu vegani. Colazione continentale e americana con dolci fatti in casa e straordinaria frutta esotica. Nel resort anche una Spa con trattamenti personalizzati all'aloë e un fitness center gratuito aperto 7/7- 24 h
Indirizzo: L.G. Smith Boulevard 55B, Oranjestad **Tel.** 00297.583.11.00 **Web:** bucuti.com **Prezzi:** camere da 396 € a 1.158 € (Suite attico) a notte

2 Aruba Ocean Villas

Ha 10 ville di lusso stile bungalow, una diversa dall'altra,

anche con un pianoforte in camera: cinque sul mare e cinque sulla spiaggia piccolina (ne stanno costruendo di nuove). La proprietaria Osyth Henriquez cura ogni minimo dettaglio
Indirizzo: Savaneta 356-A, Aruba **Tel.** 00297.584.34.34 **Web:** arubaoceanvillas.com **Prezzi:** da 400 € a 1.377 € (attico Villa Bonita) a notte

3 Boardwalk Boutique Hotel

Piacevole struttura di 46 *casitas* a misura di famiglie con bambini, tutte diverse una dall'altra **Indirizzo:** Bakval 20, Noord **Tel.** 00297.586.66.54 **Web:** boardwalkaruba.com **Prezzi:** da 350 € a 600 € a notte (con due camere da letto)

MANGIARE

4 Papiamento

Prenotare un tavolo in giardino, a bordo piscina, ma da non perdere una visita alla casa museo *cunucu*, con oggetti

d'antiquariato del 1800. Famosa la pentola dello chef Edward Ellis, un vaso di argilla fatto a mano riempito di frutti di mare, erbe aromatiche e verdure dell'orto. *Mahi-mahi* (tipico pesce tropicale), ostriche, costolette d'agnello, medaglioni di filetto e gamberetti caraibici sono serviti su una pietra calda **Indirizzo:** Washington 61, Noord **Tel.** 00297.586.45.44 **Web:** papiamentoaruba.com **Prezzo medio:** 60-90 €

5 West Deck

Questo tipico locale informale si trova sulla spiaggia di Governors Bay. Ottimi gamberi piccanti e pollo e costolette alla griglia **Indirizzo:** Lloyd G. Smith Blvd, Oranjestad **Tel.** 00297.587.26.67 **Web:** thewestdeck.com **Prezzo medio:** 40-60 €

6 Pinchos Grill & Bar

Perfetto per una cena al tramonto vista Oceano. È alla fine di un molo privato. Ottima selezione di carni. Si consiglia di chiedere anche il pescato del giorno **Indirizzo:** viale LG Smith #7 al porto turistico Surfside **Tel.** 00297.583.26.66 **Prezzo medio:** 35-45 €

7 O'Niel Caribbean Kitchen

Frequentato dai locali, cucina caraibica. Perfetto per il pranzo (con la famosa birra Balashi) dopo visita ai murali. Di sera, spesso, musica dal vivo. **Indirizzo:** Bernard van de Veen Zeppenfeldstraat 15, San Nicolas **Tel.** 00297.584.87.00 **Fb:** OnielCaribbeanKitchen297 **Prezzo medio:** 30-45 €

8 Poke-ONO

Location ideale per un lunch veloce prima di imbarcarsi per

le escursioni in barca. Sushi e poke sono anche qui i piatti preferiti dai ragazzi **Indirizzo:** J.E. Irausquin Blvd 260, Oranjestad **Tel.** 00297.525.36.10 **Web:** pokeonoaruba.com **Prezzo medio:** 25-45 €

9 Zeerovers

In olandese significa pirata. È un ritrovo per locali che qui vengono a comprare il pesce. Si mangia sul molo. Servono solo pesce fritto, in base a quello che è stato pescato, a prezzi modici **Indirizzo:** Savaneta 270, Savaneta **Tel.** 00297.584.84.01 **Fb:** zeerovers **Prezzo medio:** 20-30 €

10 Ricardo's Restaurant & Bar

Location incantevole, si trova sulla spiaggia di Punta Brabo. Cucina locale, ma anche virata per la clientela americana. Infatti gli hamburger e il bbq sono molto buoni **Indirizzo:** J.E. Irausquin Blvd 53, Oranjestad **Tel.** 00297.587.07.60 **Web:** ricardosaruba.restaurant **Prezzo medio:** 40-55 €

11 Wilhelmina Restaurant

Uno dei ristoranti dello chef Dennis van Daatselaar, noto per il suo rinomato "Carte Blanche". In un'atmosfera raffinata, all'interno di un giardino cittadino, si cena con pasta fresca fatta in casa e si assaggia la cucina locale, rivisitata dalla creatività e dalla fantasia di van Daatselaar. **Indirizzo:** Wilhelminastraat 74, Oranjestad **Tel.** 00297.583.04.45 **Web:** wilhelminaaruba.com **Prezzo medio:** 60-90 €

12 Barefoot Restaurant

Cena con i piedi nella sabbia,

Da sinistra La sala comune dell'Aruba Ocean Villas; una suite del Bukuti & Tara Beach Resort; la palapa privata del resort dove prenotare una cena romantica.



come suggerisce il nome. Se si prenota entro le 19, si gode il tramonto. Per una serata davvero speciale **Indirizzo:** L.G. Smith Boulevard 1, Oranjestad, **Tel.** 00297.588.98.24 **Web:** barefootaruba.com **Prezzo medio:** 40-60 €

VISITARE

13 Arikok National Park

È bene prenotare una guida per poter scoprire i 34 chilometri quadrati del parco. Dai cactus giganti, alle grotte, si arriva con trekking a piedi non impegnativi (di un'ora) alle baie protette di Moro, Boca Prins e Dos Playa. Ma sono previste

anche escursioni a cavallo. Assolutamente sconsigliato il quad o il 4x4 se si vuol apprezzare la natura nel silenzio **Indirizzo:** San Fuego 71 **Tel.** 00297.585.12.34 **Web:** arubanationalpark.org **Prezzo:** 10,82 € (10 dollari)

14 Ayo e Casibari Rock Formation

Due formazioni rocciose da scalare facilmente: Ayo e Casibari, a distanza di tre chilometri nel cuore dell'isola. Enormi massi monolitici considerati un sito sacro dai primi coloni sull'isola, gli Arawak di origine indiana. Ad

Ayo si possono ammirare le incisioni ruprestri. Dall'alto si vede tutta l'isola e si respira un'aria davvero magica **Indirizzo:** Casibari, Paradera e Ayo, Rt7

15 Oasis Farm Aruba

Giardino botanico a conduzione familiare, bar e luogo di relax. Non servono bevande alcoliche. Molto spartano, tutto realizzato con materiali di recupero. Si acquistano frutta e piante. **Indirizzo:** Pos Chiquito 68, Savaneta **Tel.** 00297.745.43.10 **Fb:** theoasisfarmaruba **Prezzi:** ingresso 19,6 € (20 dollari)

16 Aruba Aloe Factory

Fabbrica museo per scoprire le fasi della lavorazione dell'aloë e per acquistare i prodotti, dalle creme ai gel **Indirizzo:** Pitastraat 115, Aruba **Tel.** 00297.588.32.22 **Orari:** dal lunedì al venerdì 8.30-16, sabato 9-12,

domenica chiuso. Ingresso gratuito

SPORT

17 The Gold Mine Ranch

Escursioni a cavallo nel Parco Arikok per visitare il Ponte naturale e la spiaggia Andicuri **Indirizzo:** Matividiri 60 Paradera **Tel.** 00297.594.13.17 **Web:** thegoldmineranch.com **Prezzi:** 172 euro per tre ore di escursione

Arubaeco

Jorge Zarraga, 42 anni, ha fondato un'agenzia che organizza ecotour molto particolari (anche privati) nell'isola. Dalla meditazione in spiaggia allo snorkeling nelle piscine naturali, alle escursioni e trekking. Profondo conoscitore dell'isola incanta con i suoi racconti **Tel.** 00297.731.00.77 **Web:** arubaeco.tours **E-mail:** info@arubaeco.com

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Il ristorante Wilhelmina, con giardino interno; una camera del Boardwalk Boutique Hotel.



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone